

L'assessore Gianni Biagi presenterà entro l'estate il piano d'indirizzi

Ecco come sarà San Salvi

Un grande parco pubblico, uffici ed appartamenti

Oswaldo Sabato

FIRENZE - Rinasce l'area di San Salvi, almeno sulla carta. Per ora è allo studio il piano d'indirizzo che l'assessore all'urbanistica Gianni Biagi conta di portare in consiglio entro questa estate.

Dopo un vertice dell'intera maggioranza che ha ascoltato sia l'assessore Biagi che quello al patrimonio non abitativo Tea Albini, la scelta di riportare a nuovo una delle aree più pregiate della città è stata ormai fatta. Il futuro è disegnato: uffici della Asl, residenze universitarie, nuovi spazi attrezzati e sportivi, tre parcheggi: uno in via Aretina e gli altri due in via del Sarto e via Mezzetta, la risistemazione del parco pubblico e la fermata ferroviaria del treno metropolitano, tra San Salvi e via Aretina per la realizzazione di quest'ultima struttura l'assessore Biagi conta di ricavare alcuni miliardi dalla vendita all'università di residenze che potranno essere usate come alloggi per gli studenti. Gli otto immobili presenti nel parco, 5 sono della Asl e 3 del Comune saranno ristrutturati e trasformati in appartamenti. Prima però c'è da risolvere il problema dell'ottavo padiglione, occupato da anni dal Movimento di lotta per la casa. Mentre anche la facoltà di psicologia ha messo gli occhi su quest'area dove conta di fare un centro internazionale di documentazione, sfruttando la biblioteca dell'ex manicomio.

La proprietà dell'intera area di San Salvi, rifugio fino alla chiusura dei manicomi di decine di ammalati mentali, essendo divisa tra la Asl, la provincia e il comune di Firenze nel corso di questi ulti-



Ex manicomio L'area di San Salvi è interessata ad un ambizioso piano di recupero urbanistico che farà nascere un parco pubblico, uffici e appartamenti

mi anni è stata la vera palla al piede per gli investimenti ritenuti sì da tutti necessari, ma sempre di difficile attuazione. Ora finalmente a quanto pare un accordo su cosa utilizzare San Salvi esiste. La Asl che detiene il 70 per cento della proprietà, costruirà un nuovo edificio dove pensa di trasferire e concentrare la nuova direzione generale, una volta che come previsto entro cinque anni dovrà lasciare la storica sede dell'ospedale di Santa Maria Nuova che diventerà un museo.

A San Salvi, saranno concentrati gli uffici amministrativi e sanitari.

Non solo, qui si trasferirà anche la centrale del 118. I tecnici dell'ufficio urbanistico di Palazzo Vecchio, stanno studiando anche l'ipotesi di eliminare l'ingresso che attualmente si trova accanto al sottopasso ferroviario e farne uno in via Andrea del Sarto. Palazzo Vecchio. Sicuro appare l'ampliamento della mensa dell'alberghiero Saffi che avrà nuove aule speciali nei tre plessi scolastici già esistenti nel quartiere. Anche il campo di calcio sarà spostato. Insomma, possiamo davvero dire che la rinascita di San Salvi è vicina.